

Report Questionario

“Luoghi da rigenerare”

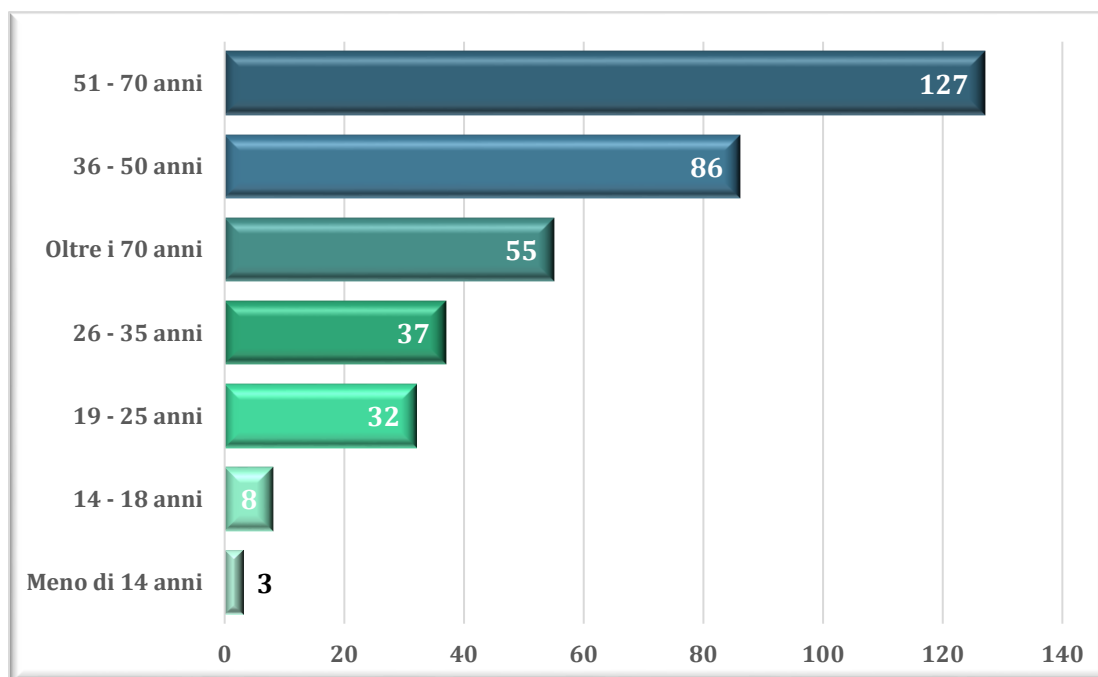
Premessa

L'indagine è stata condotta mediante una modalità mista di somministrazione – cartacea e online – attivate simultaneamente e disponibili per un periodo complessivo di **10 giorni**. Tale approccio integrato è stato adottato per massimizzare la partecipazione, assicurando un accesso eterogeneo al questionario da parte della popolazione. I primi **150 questionari** cartacei sono stati distribuiti direttamente durante il mercato settimanale, mentre i successivi sono stati resi disponibili presso il Comune e la biblioteca, dove i cittadini potevano ritirarli su richiesta. Parallelamente, la versione online è stata accessibile tramite i canali ufficiali dell'amministrazione.

L'attivazione contestuale delle due modalità ha consentito di raggiungere una platea più ampia, mitigando il **digital divide** e riducendo il rischio di **bias** legati al canale di raccolta. Questa scelta ha inoltre garantito uniformità temporale nella rilevazione, favorendo la comparabilità dei dati raccolti.

Alla chiusura della rilevazione, sono stati registrati **348 questionari** validamente compilati, corrispondente a un **tasso di risposta del 9,52%**. Considerata la natura volontaria della partecipazione e la finestra temporale relativamente **breve (10 giorni)**, il dato può considerarsi **positivo e sufficiente** a fornire una base informativa utile per una prima analisi delle percezioni e dei bisogni espressi dalla cittadinanza.

1. Fasce di età



Dal grafico si evince che, la colonna più alta rappresenterebbe chiaramente la fascia **51–70 anni**, con **127 risposte** (circa il **36,5%**). Questa fascia domina il campione e suggerisce che l'interesse verso il questionario e, presumibilmente, verso il progetto, sia fortemente sentito dalla popolazione adulta e matura.

Segue la fascia **36–50 anni** con **86 risposte** (circa il **24,7%**), che rappresenta una componente attiva e coinvolta della popolazione, spesso corrispondente a genitori, lavoratori, cittadini impegnati nel tessuto sociale.

La fascia **oltre i 70 anni** ha raccolto **55 risposte** (circa il **15,8%**), segno che anche gli anziani hanno partecipato con un certo interesse, a dimostrazione del loro desiderio di contribuire al futuro del territorio, probabilmente con uno sguardo legato alla memoria e alla tradizione.

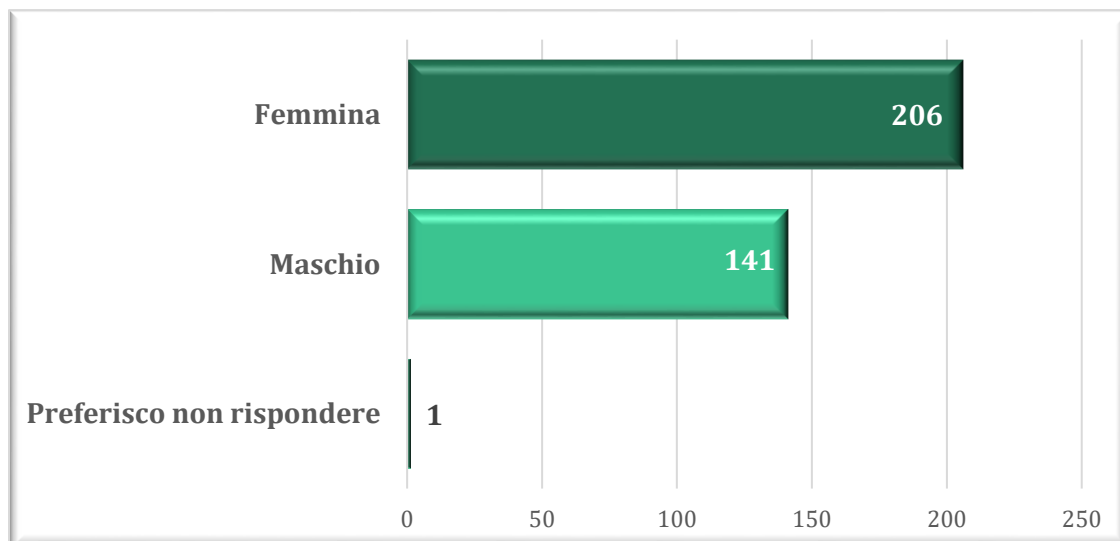
Le fasce più giovani sono decisamente meno rappresentate:

- **26–35 anni**: 37 risposte (10,6%)
- **19–25 anni**: 32 risposte (9,2%)
- **14–18 anni**: 8 risposte (2,3%)
- **Meno di 14 anni**: solo 3 risposte (0,9%)

Questo squilibrio indica una **forte polarizzazione generazionale**, dove le opinioni dei giovani risultano marginali rispetto a quelle degli adulti.

- La presenza significativa di persone in età avanzata è un elemento importante: questo spazio potrà diventare un presidio sociale anche per la terza età, creando occasioni di partecipazione intergenerazionale.

2. Genere



Il grafico mostra la distribuzione per genere dei partecipanti:

- **206 persone (59%)** si identificano come **femmine**
- **141 persone (40,5%)** come **maschi**
- **1 persona (0,5%)** ha preferito **non rispondere**

Osservazioni:

1. **Prevalenza femminile nella partecipazione**

Le donne rappresentano la maggioranza delle risposte. Questo potrebbe indicare:

- Maggiore coinvolgimento delle donne nelle tematiche comunitarie e culturali;
- Interesse più spiccato per processi partecipativi e per la progettazione di spazi pubblici.

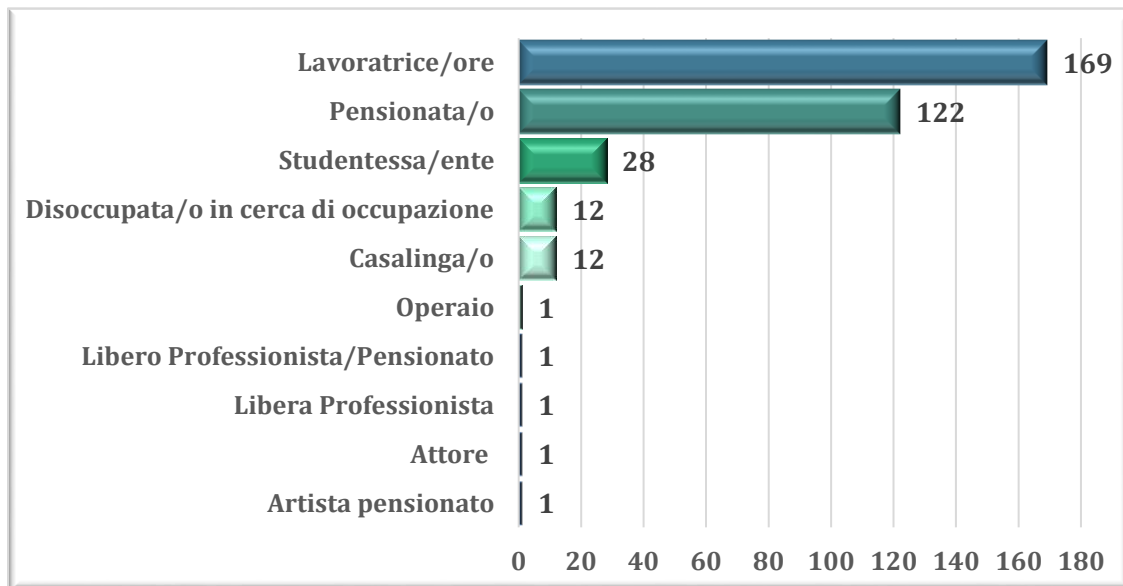
2. **Buon equilibrio, ma da integrare**

Anche se la componente maschile è ben rappresentata (oltre il 40%), la partecipazione femminile è sensibilmente superiore. Per un coinvolgimento più equo, sarebbe utile incentivare la partecipazione maschile in futuri momenti di confronto, ad esempio con iniziative mirate.

3. **Inclusività e rispetto della privacy**

La presenza, seppur minima, di chi ha preferito non dichiarare il proprio genere, indica che il questionario ha rispettato la libertà e sensibilità individuale: un segnale importante di attenzione inclusiva nella costruzione dello strumento.

3. Condizione attuale



Il grafico mostra la situazione lavorativa dei rispondenti:

- **169 persone (48,6%)** Lavoratrice/Lavoratore;
- **122 persone (35,1%)** Pensionata/o (inclusi “artista pensionato” e simili);
- **28 persone (8,0%)** Studentessa/ente;

- **12 persone (3,4%)** Casalinga/o;
- **12 persone (3,4%)** Disoccupata/o o in cerca di lavoro;
- **5 persone (1,5%)** Altre professioni isolate (operaio, libero prof., attore);

Osservazioni:

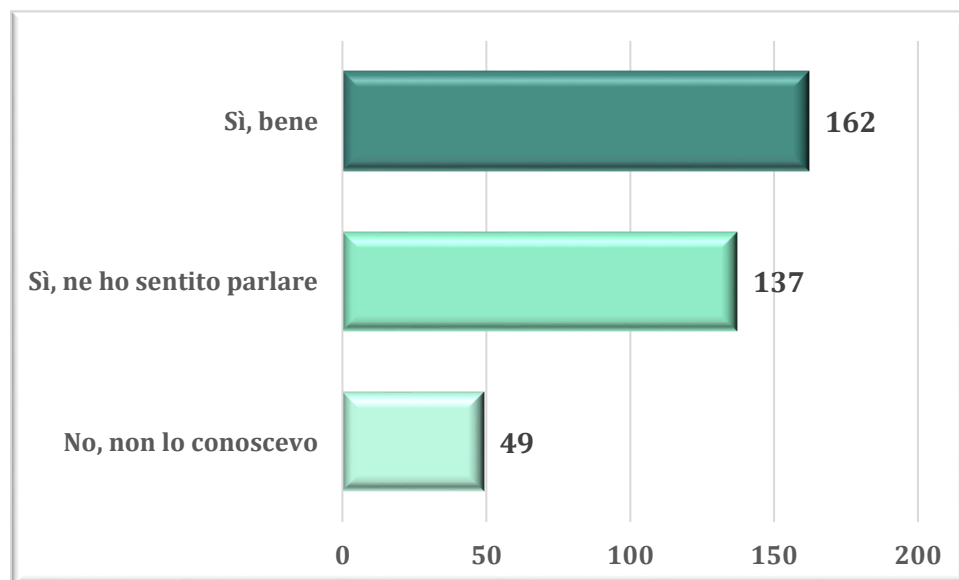
Il grafico che rappresenta la situazione lavorativa dei rispondenti evidenzia una netta predominanza di persone attive **nel mondo del lavoro (48,6%)**, seguite da un'ampia componente di **pensionati (35,1%)**. Questo dato riflette una partecipazione forte da parte di persone con una consolidata esperienza professionale o già fuori dal mercato del lavoro, probabilmente più sensibili a temi di interesse collettivo e con maggiore disponibilità di tempo per partecipare a iniziative pubbliche.

Gli studenti, con **28 risposte (8%)**, costituiscono una minoranza significativa, ma non trascurabile, anche se vanno letti alla luce della scarsa partecipazione giovanile emersa dalle fasce d'età. Questo conferma comunque una parziale attenzione da parte del mondo studentesco, che potrebbe essere valorizzata con strumenti di coinvolgimento mirati.

Le categorie casalinghe/i e disoccupati/in cerca di lavoro, **entrambe al 3,4%**, rappresentano segmenti potenzialmente più vulnerabili o marginalizzati, il cui coinvolgimento può essere particolarmente prezioso per progettare spazi inclusivi e accessibili.

Infine, le categorie singole o atipiche (operaio, attore, artista, liberi professionisti non pensionati) sono presenti solo in forma sporadica, ma segnalano un minimo grado di eterogeneità.

4. Conoscenza dell'edificio dell'ex scuderia comunale



Il grafico mostra la distribuzione delle risposte alla domanda: “**Conosci l’edificio dell’ex scuderia comunale?**” I dati sono così suddivisi:

- **162 persone (46,6%)** dichiarano di conoscerlo bene
- **137 persone (39,4%)** ne hanno sentito parlare
- **49 persone (14%)** non lo conoscono affatto

Osservazioni:

1. ***Conoscenza diffusa, ma non totale***

Più dell’85% dei partecipanti ha almeno sentito parlare dell’edificio, e quasi la metà afferma di conoscerlo bene. Questo evidenzia una buona diffusione di conoscenza nella comunità locale, forse legata alla sua centralità storica.

2. ***Un 14% da coinvolgere***

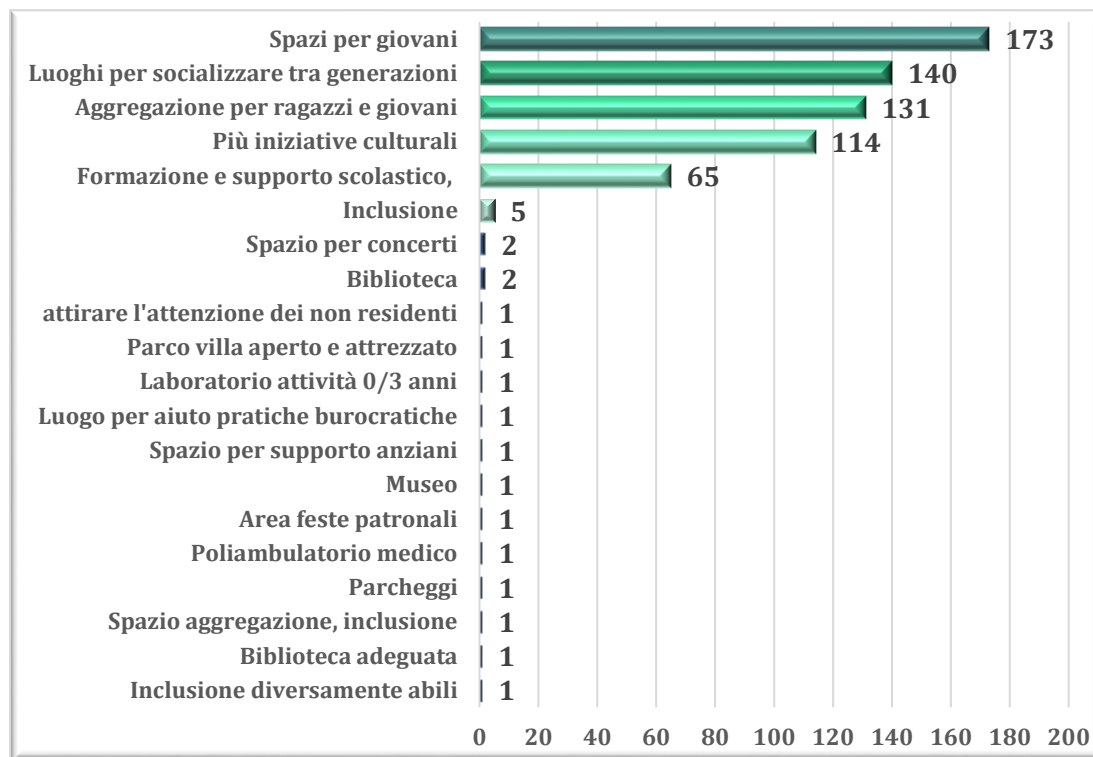
Quasi 1 persona su 7 **non conosce affatto l’edificio**: questo indica la necessità di una **campagna informativa** più capillare, soprattutto se l’obiettivo è farne uno spazio aperto e partecipato.

3. ***Valenza strategica per il progetto***

Il dato suggerisce che l’edificio ha un **potenziale simbolico** già presente in parte della popolazione. Tuttavia, è fondamentale:

- **Valorizzarne la storia e l’identità**
- Renderlo **visibile e accessibile** anche a chi oggi non lo conosce
- Includere la comunità in una **narrazione condivisa del suo futuro utilizzo**

5. Bisogni culturali e sociali percepiti



Trattandosi di una domanda a risposta multipla, il totale delle scelte supera il numero dei rispondenti. Le percentuali sono calcolate sul totale delle selezioni effettuate, non sul numero di individui.

- **173 persone (49,71%)** dichiarano **Spazi per giovani**;
- **140 persone (40,23%)** dichiarano **Luoghi per socializzare tra generazioni**;
- **131 persone (37,64%)** dichiarano **Aggregazione per ragazzi e giovani**;
- **114 persone (32,76%)** dichiarano **Più iniziative culturali**;
- **65 persone (18,68%)** dichiarano **Formazione e supporto scolastico**;
- **5 persone (1,44%)** dichiarano **Inclusione**;
- **2 persone (0,57%)** dichiarano **Spazio per concerti**;
- **2 persone (0,57%)** dichiarano **Biblioteca**;
- **1 persona (0,29%)** dichiara **Attirare l'attenzione dei non residenti**;
- **1 persona (0,29%)** dichiara **Parco villa aperto e attrezzato**;
- **1 persona (0,29%)** dichiara **Laboratorio attività 0/3 anni**;
- **1 persona (0,29%)** dichiara **Luogo per aiuto pratiche burocratiche**;
- **1 persona (0,29%)** dichiara **Spazio per supporto anziani**;
- **1 persona (0,29%)** dichiara **Museo**;
- **1 persona (0,29%)** dichiara **Area feste patronali**;
- **1 persona (0,29%)** dichiara **Poliambulatorio medico**;
- **1 persona (0,29%)** dichiara **Parcheggi**;

- **1 persona (0,29%) dichiara Spazio aggregazione, inclusione;**
- **1 persona (0,29%) dichiara Biblioteca adeguata;**
- **1 persona (0,29%) dichiara Inclusione diversamente abili**

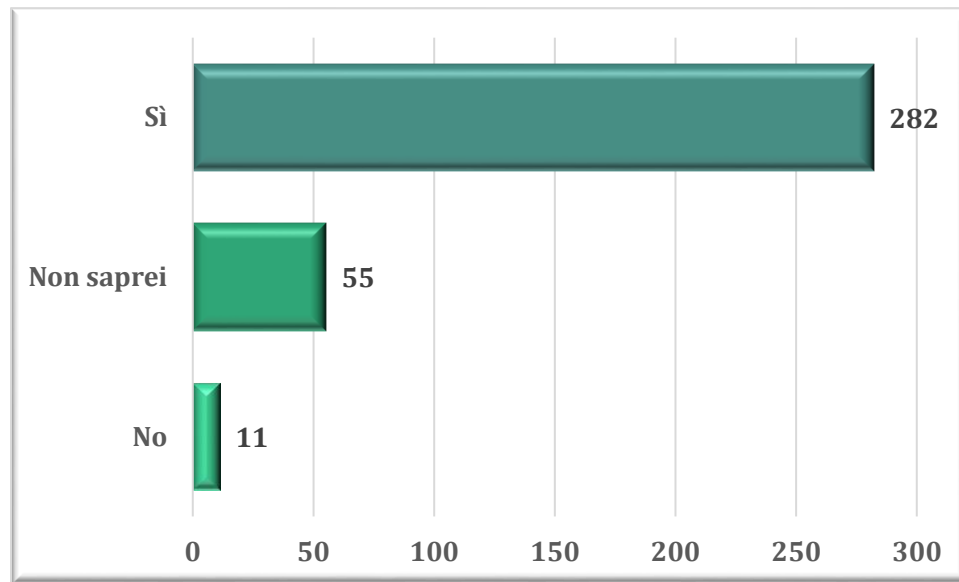
Dall'elaborazione di tutte le risposte fornite alla domanda, emerge chiaramente che i principali bisogni culturali e sociali percepiti nel territorio sono i seguenti (in ordine di frequenza):

1. **Spazi per giovani** – fortemente richiesti come luoghi dedicati al tempo libero, all'aggregazione e alla crescita personale.
2. **Luoghi per socializzare tra generazioni** – la popolazione sente la necessità di creare connessioni tra giovani, adulti e anziani, contrastando l'isolamento generazionale.
3. **Aggregazione per ragazzi e giovani** – esigenza fortemente connessa alla precedente, sottolinea il bisogno di momenti e luoghi di incontro non scolastici e non istituzionali.
4. **Più iniziative culturali** – richiesta di eventi, attività e proposte culturali più frequenti e diversificate.
5. **Formazione e supporto scolastico** – emerge il bisogno di affiancare i giovani nello studio e nella formazione, ma anche nel sostegno extrascolastico.

Sono emersi anche altri bisogni specifici, ma meno frequenti, tra cui:

- **Inclusione;**
- **Spazio per concerti;**
- **Biblioteca;**
- **Attirare l'attenzione dei non residenti;**
- **Parco villa aperto e attrezzato;**
- **Laboratorio attività 0/3 anni;**
- **Luogo per aiuto pratiche burocratiche;**
- **Spazio per supporto anziani;**
- **Museo;**
- **Area feste patronali;**
- **Poliambulatorio medico;**
- **Parcheggi;**
- **Spazio aggregazione, inclusione;**
- **Biblioteca adeguata;**
- **Inclusione diversamente abili**

6. Interesse per uno spazio culturale multifunzionale



Il grafico rappresenta le risposte alla domanda: **“Saresti interessato a uno spazio culturale multifunzionale?”** e mostra i seguenti risultati:

- **282 persone (81%)** hanno risposto “Sì”
- **55 persone (16%)** hanno risposto “Non saprei”
- **11 persone (3%)** hanno risposto “No”

Osservazioni:

1. ***Altissimo livello di interesse***

L’81% dei partecipanti manifesta un chiaro interesse verso l’idea di uno spazio culturale multifunzionale. Questo dato è estremamente positivo e rappresenta un forte consenso comunitario sull’opportunità di dotarsi di un luogo del genere.

2. ***Bassa opposizione***

Solo l’3% dei rispondenti si è dichiarato contrario: un segnale che l’idea non è divisiva, ma anzi condivisa in modo trasversale.

3. ***Area d’incertezza***

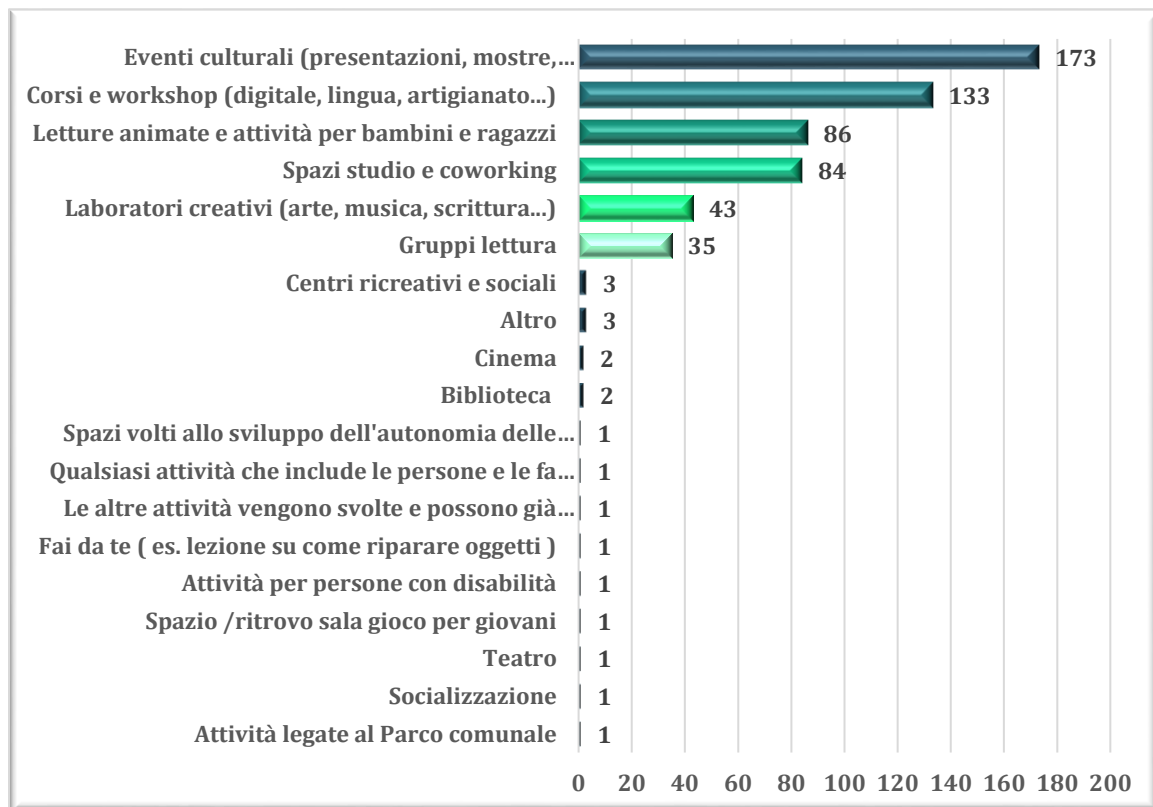
Il 16% risponde “non saprei”, un dato comunque significativo. Questo gruppo potrebbe essere:

- poco informato sulle potenzialità dello spazio;
- incerto sul reale utilizzo personale;
- o in attesa di capire quali attività vi si svolgeranno.

4. ***Spazio multifunzionale: una risposta ai bisogni latenti***

Questo dato rafforza la lettura secondo cui nella comunità esiste un bisogno latente di aggregazione, cultura e socialità. Uno spazio multifunzionale può rappresentare una risposta flessibile e partecipativa.

7. Interesse attività per lo spazio culturale multifunzionale



Trattandosi di una domanda a risposta multipla, il totale delle scelte supera il numero dei rispondenti. Le percentuali sono calcolate sul totale delle selezioni effettuate, non sul numero di individui."

Alla domanda sulle attività ritenute prioritarie per i nuovi spazi civici, i **348 rispondenti** hanno fornito un ampio spettro di interessi e bisogni della comunità.

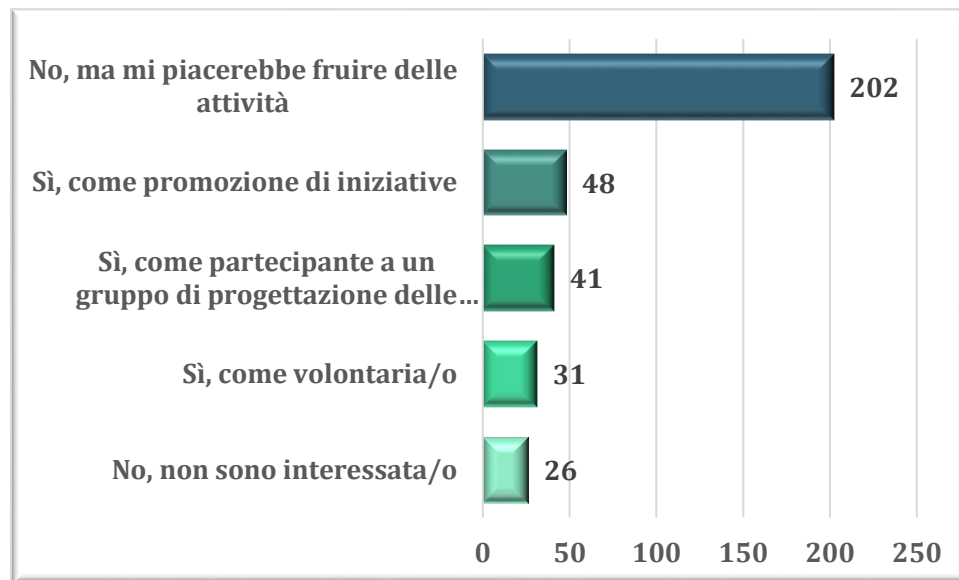
L'opzione maggiormente selezionata è "Eventi culturali" (presentazioni, mostre, spettacoli, incontri con autori), con **173 risposte, pari al 30,2%** del totale, a testimonianza della forte domanda di occasioni culturali condivise e accessibili. Seguono i "Corsi e workshop" (digitali, linguistici, artigianali...) con **133 preferenze (23,2%)**, segnalando un interesse marcato verso lo sviluppo di competenze e l'apprendimento continuo.

"Lettere animate e attività per bambini e ragazzi" (**86 risposte, 15%**) e "Spazi studio e coworking" (**84 risposte, 14,7%**) rappresentano altri due ambiti di interesse rilevanti, suggerendo da un lato il bisogno di attività educative e di intrattenimento per i più giovani, dall'altro l'esigenza di luoghi attrezzati per lo studio individuale o collaborativo.

I "Laboratori creativi" (43 preferenze, 7,5%) e i "Gruppi di lettura" (35 preferenze, 6,1%) completano il quadro delle attività più menzionate, indicando la propensione della cittadinanza per esperienze partecipative e sociali.

Le altre voci, tra cui centri ricreativi, cinema, biblioteca e varie attività specialistiche o inclusive, ricevono un numero inferiore di segnalazioni, ma rappresentano comunque una pluralità di esigenze specifiche da tenere in considerazione nella progettazione degli spazi.

8. Contributo attivo per lo spazio culturale multifunzionale



Il grafico rappresenta la distribuzione delle risposte alla domanda: “Ti piacerebbe contribuire attivamente alla vita del nuovo spazio culturale multifunzionale?”

- **202 persone (58,0%)** dichiarano: No, ma mi piacerebbe fruire delle attività;
- **48 persone (13,8%)** ; Sì, come promozione di iniziative;
- **41 persone (11,8%)** ; Sì, come partecipante a un gruppo di progettazione;
- **31 persone (8,9%)** ; Sì, come volontaria/o;
- **26 persone (7,5%)** ; No, non sono interessata/o;

Osservazioni:

La maggioranza dei rispondenti ha dichiarato di **non voler partecipare attivamente**, ma di essere interessata a **fruire delle attività proposte**. Questo è un dato prezioso, perché evidenzia una **domanda culturale latente**: esiste un ampio pubblico potenziale, pronto a partecipare come destinatario, a condizione che le proposte siano accessibili, coinvolgenti e in linea con i propri interessi.

Un segmento importante (circa il **34,5% complessivo**) ha invece espresso disponibilità a **coinvolgimenti più attivi**, in forma differenziata:

- Il **13,8%** si propone per promuovere iniziative, indicando una predisposizione a fare da **ponte tra la comunità e le proposte culturali**.
- L'**11,8%** è disposto a partecipare a gruppi di progettazione, manifestando **interesse per la costruzione condivisa** delle attività.
- L'**8,9%** si dichiara disponibile come volontario, segnale di **motivazione civica e disponibilità all'impegno concreto**.

Il **7,5%** ha affermato di **non essere interessato** né alla partecipazione attiva né alla fruizione. Si tratta di una quota fisiologica, che potrebbe riflettere disinteresse, distanza dai temi trattati o indisponibilità personale.

Conclusioni

L'indagine ha raccolto **348 risposte** su una popolazione di riferimento (**dai 12 agli 80 anni**) pari a **3.654 abitanti**, corrispondente a un tasso di partecipazione del **9,5%**. Considerata la durata limitata della somministrazione (**10 giorni**) e la modalità mista adottata (online e cartacea), il dato può essere considerato **positivo e indicativo** di un **buon livello di interesse** da parte della cittadinanza verso i temi proposti nel questionario.

L'analisi delle risposte restituisce un quadro articolato delle esigenze, delle aspettative e delle proposte da parte della cittadinanza rispetto alla progettazione di nuovi spazi civici. È emersa una chiara richiesta di **luoghi polifunzionali**, accessibili e inclusivi, in grado di ospitare **eventi culturali, attività formative, spazi per l'apprendimento e momenti di socialità**. Particolare attenzione è stata posta anche ai **bisogni delle fasce più giovani e delle famiglie**, così come a **spazi dedicati allo studio, al coworking e alla creatività**.

Complessivamente, i risultati evidenziano una comunità attiva, con una significativa propensione alla partecipazione e al coinvolgimento, nonché una visione chiara sull'importanza di investire in **luoghi pubblici aperti, multifunzionali e intergenerazionali**, che favoriscano lo sviluppo sociale, culturale e relazionale del territorio.

Indicazioni operative

Alla luce dei risultati emersi, si suggerisce di orientare la progettazione degli spazi civici secondo i seguenti criteri:

- **Flessibilità d'uso:** realizzare ambienti modulari in grado di ospitare attività diversificate (formazione, eventi, laboratori, coworking), facilmente riconfigurabili in base ai bisogni.
- **Centralità culturale e educativa:** destinare spazi a corsi, workshop e laboratori creativi, con particolare attenzione alle attività per bambini, ragazzi e famiglie, in risposta alle frequenti preferenze espresse.
- **Accessibilità e inclusione:** garantire l'accesso a tutte le fasce della popolazione, comprese persone con disabilità, e prevedere iniziative che promuovano la partecipazione attiva e l'inclusione sociale.
- **Supporto alla socialità e al benessere:** valorizzare attività culturali e ricreative (eventi, gruppi lettura, cinema, socializzazione informale), che rappresentano una richiesta trasversale della cittadinanza.
- **Collaborazione con il territorio:** coinvolgere attivamente associazioni, scuole, biblioteche e gruppi informali, per co-progettare una programmazione che rispecchi la varietà dei bisogni emersi.
- **Monitoraggio continuo:** prevedere strumenti di valutazione partecipata per raccogliere nel tempo nuove proposte e valutare l'efficacia delle attività realizzate.